

DAL 1974 IN PRIMA LINEA PER I DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

La-Fra, quarant'anni e tanti nuovi progetti



Pietro Romanò, Gaetano di Liddo, Nina Iannone, Rosy Liguori e Mario Gagliardi

LAINATE (asr) E' il 10 novembre 1974: alcuni genitori, uniti dal comune problema di un figlio disabile, danno vita a una nuova associazione, La-Fra (La Fratellanza, ma anche Lainate e Frazioni). L'obiettivo è scambiare esperienze, sostenersi nelle difficoltà e condividere gli inevitabili momenti di sofferenza. Quanta strada da allora! Oggi l'as-

sociazione - accreditata dalla Regione e certificata con il protocollo di qualità ISO9001 - gestisce un centro diurno disabili in via Redipuglia capace di accogliere fino a 25 persone e di offrire servizi socioassistenziali cuciti sulle esigenze di ogni singolo ospite e delle loro famiglie, alle quali l'associazione fornisce sostegno e ascolto. Nei suoi

primi quarant'anni La-Fra ha aperto le porte a più di 200 disabili gravi, con l'impegno di tutti, operatori e volontari, e coinvolgendo nell'abbraccio dell'integrazione genitori e famiglie. Proprio per andare incontro alle famiglie, dieci anni fa in via Rosmini è nato il Guscio, una villetta - tecnicamente una comunità di alloggio temporaneo - dove i ragazzi ritrovano il personale assistenziale ed educativo che già li segue al centro diurno e possono trascorrere ancora qualche ora dopo la chiusura del Cdd, fermarsi a cena, e, in casi di particolare necessità, anche per la notte. Forte dei tanti traguardi raggiunti nei suoi primi quarant'anni, ora La-Fra guarda al futuro o meglio - come sottolineano i consiglieri di amministrazione **Anna Ambrosanio Patatti, Pietro Romanò, Augusto Calò, Mario Gagliardi e Gaetano di Liddo** - ai prossimi quarant'anni. Con obiettivi minimi e massimi. Urgono interventi per la sistemazione degli spazi del Cdd, sia interni che esterni, e allestimenti per il Guscio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL 2015 RICHIEDONO POCO MENO DI 14MILA EURO

Al lavoro per migliorare il centro diurno e la casa alloggio

LAINATE (asr) La-Fra guarda al futuro: l'idea è di rendere sempre più a misura di ospite il centro diurno di via Redipuglia e la comunità alloggio di via Rosmini, perché ciascuno li senta come casa propria. «Stiamo lavorando al miglioramento delle nostre strutture - spiega il presidente **Pietro Romanò** - . Gli obiettivi per il 2015 sono sistemare l'area verde del cortile del Cdd, installarvi pensiline in policarbonato, realizzare un piccolo pergolato e collocarvi una tenda; installare una nuova porta antipanico e un impianto di climatizzazione e ventilazione controllata nel salone polifunzionale; dotare di una nuova cucina elettrica la comunità il guscio. Migliorie che richiedono poco meno di 14mila euro. Proprio con l'intento di raccogliere i fondi necessari a trasformare questi sogni in realtà, domenica 14 dicembre sarà proposta la seconda edizione dell'iniziativa «Natale con La-Fra». Davanti alle chiese di San Vittore a Lainate e San Bernardo a

Barbaiana, i rappresentanti dell'associazione proporranno panettoni e oggettistica natalizia creata dagli ospiti del centro diurno disabili. Oltre una quindicina di volontari accoglieranno chiunque vorrà fermarsi, chiacchierare, acquistare, condividere. Ma c'è anche la volontà di ampliare l'orizzonte operativo confrontandosi con altre realtà che operano con persone disabili. E' il caso del percorso che La-Fra sta facendo con altre cooperative del territorio per rinnovare e ampliare il proprio lavoro educativo. «Abbiamo quarant'anni ma ci sentiamo giovani e pronti a lavorare, incontrare nuovi sostenitori, condividere con le autorità locali e centrali i nostri progetti - dichiara Romanò - . Dare contenuto alla consapevolezza che abbiamo del valore della persona, dei suoi bisogni e del desiderio di realizzazione che ne deriva per noi non è solo una buona pratica. E' un impegno che si deve sviluppare con i fatti e i risultati. E a questo serviranno i prossimi quarant'anni».

ANNA PATATTI, CUORE DELL'ASSOCIAZIONE

Un servizio pubblico nato dalla perseveranza di una donna speciale

LAINATE (asr) La-Fra compie 40 anni ma la sua storia affonda le radici ancora più indietro nel tempo. «La pioniera è stata **Anna Ambrosanio Patatti** che nel 1970 ha iniziato a bussare casa per casa per convincere le famiglie

dove volessimo andare... Invece mi sbagliavo. Il gruppo si è arricchito di giorno in giorno di genitori sempre più agguerriti e motivati a offrire un'opportunità ai ragazzi disabili gravi, che non venivano accettati altrove. Ci autofinanziamo,



Un momento della festa del quarantennale

no figli disabili a non nasconderli e anzi a portarli fuori, per confrontarsi con altri genitori che vivevano le stesse difficoltà». A ricordarlo è **Gaetano di Liddo**, membro del consiglio di amministrazione e tra i fondatori dell'associazione. «Anna non si è fermata davanti a nulla e in breve ha coinvolto sempre più famiglie, trascinandole alle prime riunioni che si tenevano all'asilo della Grancia. Io stesso all'inizio ero scettico, partecipavo agli incontri ma mi chiedevo

raccoglievamo carta, ferro e stracci da rivendere, sfruttavamo il passaparola. La risposta del territorio è stata sorprendente e ci ha permesso di portare aiuto concreto a chi era ed è in difficoltà». Un'associazione di volontariato che negli anni, per la professionalità acquisita, è stata riconosciuta come servizio pubblico. E che oggi, nel centro diurno e nella comunità alloggio, accoglie 25 ospiti di età compresa tra i 16 e i 47 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI OSPITI DEL CDD DI VIA REDIPUGLIA

Attualmente la struttura accoglie 20 persone tra i 16 e i 47 anni